

mento aveva posizionato i cosiddetti «stampi», anatre di plastica usate come esca. Come richiamo sonoro invece usava altre anatre, questa volta vive e vegete, chiuse in una gabbietta. Probabilmente ingannato dal verso delle anatre G.M., sulla terraferma, a non più di una ventina di metri, ha fatto partire un colpo alla cieca e ha centrato Zanchin all'inguine. A dare l'allarme è stato lo stesso cacciatore che ha premuto il grilletto. I due pensionati, tra l'altro, si conoscono bene. Entrambi scelgono spesso la valle per le loro uscite.

Le operazioni di recupero del ferito sono state particolarmente complicate per le pessime condizioni di visibilità che hanno impedito all'elisoccorso di alzarsi in volo. Carabinieri, vigili del fuoco e personale del 118 hanno dovuto così addentrarsi a piedi nella valle e, a causa della bassa marea, entrare direttamente in acqua per raggiungere la zattera del cacciatore ferito. Zanchin, rimasto sempre cosciente, è stato poi trasportato per quasi un chilometro a spalla sino all'ambu-

in programma. In pomeriggio di ieri, ricordava con lucidità la sua disavventura, consapevole del pericolo scampato. E si è lasciato scappare anche un mezzo sorriso nel sottolineare come i medici gli abbiano riferito che gli è andata di lusso. «Sono partito da casa — racconta — intorno alle tre e dopo un'ora ero già in valle con la mia zattera, che ho costruito appositamente per affrontare anche i fondali bassi. Mi stavo spostando vicino alla barena a causa della nebbia. Improvvisamente — dice poi descrivendo il momento in cui è stato colpito — ho sentito come un colpo e subito un forte bruciore, ma non mi rendevo conto di cosa fosse successo. Un pensiero e un ringraziamento — conclude — va a tutti coloro che sono intervenuti per prestarci soccorso». Già nella serata di ieri la prognosi è stata sciolta. Al paziente è stato inoltre concesso il trasferimento a Camposampiero, più vicino a casa e ai parenti. Qui sarà valutato come intervenire per togliere i pallini.

RICOVERATO. Iginò Zanchin all'ospedale di Piove di Sacco

## Saonara. Due leghisti e due PdL contrari, il bilancio non passa e Buso «licenzia» anche il vice Alibrandi

# Il sindaco rispedito in minoranza sul bilancio



DISSIDENTE. Lisa Bado (PdL)



**SAONARA.** Due variazioni di bilancio hanno rispedito in minoranza il sindaco Andrea Buso, che ieri sera in consiglio comunale ha dato degli «irresponsabili» ai 4 dissidenti (i leghisti Sergio Alibrandi e Davide Pagliarin, i PdL Lisa Bado e Andrea Dian, ex assessore) schieratisi con il fronte del «no» alla gestione finanziaria 2009: 9 i contrari, 8 i favorevoli; alla fine, dal momento che l'equilibrio di bilancio andava approvato entro ieri, Buso ha gettato la spugna: «Ora — ha annunciato Buso prima di ritirare le deleghe all'ormai ex vicesindaco Alibrandi — dovrà essere nominato un commissario ad acta». Sarà lui a occuparsi dei conti del Comu-

ne. S'è dunque riaperto anche il fronte finanziario davanti a una giunta sempre più in difficoltà e sull'orlo di una crisi, già impegnata nel tentativo di riproporre in consiglio l'adozione del Pati: all'incontro di Città metropolitana a Padova, il primo dopo il clamoroso voto che lunedì sera aveva imposto una brusca frenata al percorso del piano territoriale intercomunale, Buso ha chiesto precise rassicurazioni sull'Idrovia camionabile: «Nei prossimi giorni — assicura — avremo dai tecnici tutte le spiegazioni». Pur di ottenerle, Bado e i leghisti avevano votato con l'opposizione anche contro il Pati. «Abbiamo dimostrato coi fatti il nostro

impegno contro la camionabile e l'ampliamento della zona industriale — dice Pagliarin — E comunque restiamo disponibili al dialogo col sindaco». «Saonara ha già dovuto ingoiare molti rospi e contro questo ordine del giorno si è schierato un intero paese» ricorda da centrosinistra Sara Sparta. «Se la camionabile sarà inserita in legge obiettivo, non ci sarà Pati che tenga — osserva Emanuele Borgato (Udc) — Corretto l'atteggiamento attendista del sindaco e di quella parte della maggioranza che chiedeva ulteriori chiarimenti». Bado ribadisce la sua linea: «Lunedì non ho votato contro il sindaco, ma contro la camionabile». (pat.ro.)

**FASHION OUTLET**

**LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA**

**x trasferimento locali**

**SCONTI** 70% 30% 50%

**PIOVE DI SACCO - Via Carducci, 36 - Tel 049 9706033 - Strada Statale davanti Vigili del Fuoco**